



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO “EMMA CASTELNUOVO”

Via Bachelet n. 5 - 04100 LATINA - Tel. 0773/620905 - ✉ ltic846006@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 66 Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	81
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	4
➤ Psicofisici	76
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	57
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	20
3. svantaggio	64
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	202
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	66

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

	ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Organizzazione incontro GLO	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività
LA SCUOLA Promuove l'inclusione come parte integrante della propria offerta formativa, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà definendo in tal modo una propria organizzazione per attuare i processi interni - didattica inclusiva, valutazione, formazione del personale docente e reti di scuole - e i processi esterni - comunicazione efficace con le famiglie, rapporto con i servizi ASL, servizi sociali, associazioni onlus. Costituisce il GLI "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" con le seguenti funzioni: • Rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; • Azioni di coordinamento con le Cooperative Sociali presenti sul territorio per le figure educative-assistenziali ; • Approvazione della proposta del Piano per l'Inclusione (PI)

Il GLI è così costituito:

1. Dirigente Scolastico
2. Funzioni strumentali d'Istituto (uno per ogni ordine di scuola)
3. Insegnanti di sostegno (per ogni ordine di scuola)
4. Insegnanti curricolari (per ogni ordine di scuola)
5. ATA
6. ASL
7. Cooperativa AEC

LA FAMIGLIA

Informa o viene informata dal coordinatore di classe o dai docenti di classi e/o sezioni della situazione. Si attiva per eseguire i controlli del caso ed avviare le procedure richieste. Condivide il progetto e collabora in sinergia con la scuola per la sua realizzazione in base ai propri ruoli.

L'ASL

Esegue i dovuti accertamenti, effettua una diagnosi, redige una relazione e restituisce alle famiglie i risultati. Fornisce supporto alla scuola, partecipa ai GLO.

IL SERVIZIO SOCIALE

Partecipa agli incontri della scuola per i vari alunni. Segnala situazioni particolari seguite direttamente dal loro personale. Integra e condivide il PEI. Si attiva per sostenere situazioni particolari di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO/INCLUSIONE

Svolgono il ruolo di interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione su interventi educativi per alunni B.E.S./D.S.A : dalla teoria alla pratica;
Formazione per l'utilizzo di ausili-sussidi didattici per la disabilità
Formazione per la gestione degli alunni in affido e adottati
Formazione sugli aspetti psico-cognitivi per favorire i processi mentali coinvolti nell'apprendimento
Formazione comunicazione Aumentativa e Alternativa
Formazione sulla gestione dei problemi comportamentali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Le modalità di valutazione, sia in itinere che sommative per le diverse categorie di BES sono fondamentali per assicurare coerenza nell'azione collegiale dei Consigli e nell'azione valutativa dei singoli docenti.
Dopo una valutazione iniziale, fondamentale per la predisposizione di PEI o PDP, saranno effettuate osservazioni e verifiche miranti ad accertare gli standard di autonomia e responsabilità sociali adeguati all'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per gli alunni con BES, saranno progettati ed attuati interventi diversificati, coerentemente al tipo di bisogno/svantaggio.
Come illustrato precedentemente sono coinvolti ognuno con le proprie competenze e ruoli:
a) Ogni docente in merito alla disciplina di competenza

b) Docenti di sostegno c) Gruppi GLI d) Dirigente Scolastico e) Referente personale ATA f) Responsabili Laboratori e LIM
Organizzazione delle diverse risorse per l'inclusione presenti all'interno della scuola
a. Distribuzione di Assistenti Educatori Culturali e Assistenti alla Comunicazione all'interno delle classi e delle sezioni per favorire, attività di socializzazione, di acquisizione di autonomia, e per l'attuazione di progetti. b. Promozione degli interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici. c. Facilitatori linguistici. d. Interventi ed incontri periodici con esperti dell'ASL di riferimento e/o presenti sul territorio e. Coinvolgimento CTI/CTS
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione della attività educative
Comunicare tramite modalità dirette ed indirette alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare. Promuovere l'organizzazione di incontri da parte delle famiglie e/o di associazioni di genitori con psicologi ed esperti su problematiche legate alle dinamiche affettive e alla genitorialità.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Una scuola rispettosa degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni realizza una reale accoglienza ed integrazione di tutti i bambini, compresi quelli che presentano difficoltà di apprendimento, disabilità psicofisiche e sensoriali. L'inclusività rappresenta l'obiettivo permanente nella nostra azione educativa. Per ogni alunno si verifica la situazione di partenza con osservazioni sistematiche e raccolta di informazioni utili, provenienti dall'ambito sanitario e familiare, per conoscere le potenzialità dell'alunno e quindi i bisogni educativi ponendoci come obiettivi generali la valorizzazione delle capacità dei singoli, l'autonomia personale e la socializzazione. La metodologia, orientata a potenziare tutte le risorse di cui ciascuno dispone, si basa sul concetto di "vantaggio reciproco", in una dinamica di interazioni e di rapporti da cui tutti possono trarre occasioni di maturazione. L'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali presentano i caratteri della flessibilità e funzionalità per garantire ritmi più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico. La valutazione dei risultati scolastici è rapportata ai ritmi e agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica. L'osservazione sistematica degli itinerari di apprendimento è continua e verifica l'efficacia e la validità degli obiettivi scelti allo scopo di regolare e di adeguare, se serve, il progetto di intervento. Il nostro Istituto mira a costruire una rete di rapporti collaborativi con ASL, associazioni, servizi sociali e famiglie. I laboratori realizzati nei diversi percorsi progettuali promuovono la conoscenza delle diverse abilità, favoriscono atteggiamenti positivi, creano relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.
Valorizzazione e incremento delle risorse esistenti
Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente. Implementazione delle LIM e sostituzione di alcune con Smart TV. Acquisto di tablet e utilizzo di nuovi software adeguati a favorire la partecipazione di tutti gli alunni anche in rete con altre scuole e/o con il territorio.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Esperti quali psicologi, educatori, animatori, pedagogisti, docenti specializzati in attività ludico-formative e laboratoriali.

Laboratori di arte, di informatica, di musica, ed. fisica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto da tempo lavora per la realizzazione della continuità del percorso formativo nei tre ordini di scuola, partendo dal collegamento tra la scuola dell'Infanzia e il Nido. Da alcuni anni è stato avviato un processo di ricerca-azione finalizzato alla realizzazione di un Curricolo verticale per competenze, teso ad una reale continuità dei tre livelli scolastici nell'ottica di un nuovo modo di fare scuola nelle metodologie didattiche di apprendimento e negli strumenti/modi di valutazione e autovalutazione.

Il passaggio delle informazioni tra un ciclo e l'altro avviene tramite la compilazione di una scheda contenente il profilo formativo delle competenze in uscita.

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ed adottati/affido sono stati predisposti due protocolli specifici che prevedono diverse fasi di attuazione, compiti specifici e incontri in rete tra famiglia, scuola ed altri Enti istituzionali laddove richiesto e/ necessario.